



Questo terzo numero della nostra newsletter è dedicato espressamente alle particolari disfunzioni dell'apparato digerente che, come corroborato dalle attuali ricerche scientifiche, riveste sempre maggiore importanza nella fisiopatologia di affezioni acute e cronico-degenerative.

## EDITORIALE

Una buona funzionalità intestinale è la chiave per conservare l'equilibrio generale dell'organismo ma soprattutto è essa stessa una fonte di salute e benessere che coinvolge e riguarda ogni nostro distretto o sistema d'organo.

Dunque dall'efficienza e dal benessere intestinali può dipendere l'esito anche di patologie complesse ed all'apparenza distanti dal sistema digestivo ed in particolare dall'apparato intestinale.

I rimedi per consentire, incrementare e migliorare l'efficienza intestinale esistono in natura da sempre e sono largamente noti alla classe medica, tuttavia una ricognizione dei principi attivi e degli effetti di alcuni di essi presenti in alcuni fitocomplessi della Mu, può giovare ad una tempestiva ed incisiva possibilità di riequilibrio e guarigione per alcune tra le patologie intestinali più diffuse ed insidiose: la disbiosi e la stipsi.

Per altro i mesi invernali, con il loro carico di disordine ed eccesso nell'alimentazione, costituiscono uno "sfondo" che rende più attuale e necessaria la riflessione su queste tematiche.



Lactobacillus acidophilus

## Proteggere l'intestino per garantirci la salute

Tale assunto prende le mosse dall'intima correlazione fra funzioni intestinale ed immunitaria, mercé l'intervento del sistema GALT quale afferente del più generale sistema MALT. Non ultima inoltre l'osservazione della connessione fra intestino e S.N.C. che

ha condotto i clinici a coniare il termine molto eloquente di *gut-brain axis*.

In questo ambito si distinguono due fito-complessi dimostratisi interessanti ed efficaci nel trattamento della disbiosi tenue-colon, sia essa di natura fermentativa o putrefattiva, sostenuta da virus, batteri o miceti.

### Flora-Mu

Siamo qui in presenza di un preparato a base di lattofermenti vivi e prebiotici assai efficaci nel ripristino di un'adeguata eubiosi enterica e dunque rimedio di prima istanza nelle sindromi caratterizzate da meteorismo, flatulenza, dispepsia, addominalgie, alvo alterno, allergie ed intolleranze alimentari.

Vediamone insieme la materia medica costitutiva.

*Lactobacillus acidophilus*: ospite residente dell'apparato intestinale umano, risiede essenzialmente nelle cavità orale e vaginale, è basilare nel consentire l'incremento dei lattobacilli totali e contestuale decremento degli entero-

batteri. Detto riequilibrio si dimostra essenziale per un corretto funzionamento del sistema immunitario che ne risulta potenziato.

*Lactobacillus ramnosus*: è un battere anaerobio dotato di un'alta capacità produttiva di acido lattico a livello intestinale che, mercé l'acidificazione del tenue, implementa la presenza di latto-

bacilli e nel contempo rende l'ambiente inospitale a batteri patogeni. Si è visto che specialmente il ceppo GG garantisce una netta riduzione dei quadri clinici di gastroenterite acuta in età pediatrica, anche nelle forme sostenute da rotavirus.

Non secondaria per importanza è la sua azione nel trattamento della dermatite atopica, a sostegno della genesi enterica delle patologie cutanee ad incerta eziologia.

*Bifidofilus longum*: normale componente della microflora colica e vaginale, è risultato particolarmente presente nei bimbi allattati al seno, ha una spiccata azione nei confronti della produzione di sostanze che

incrementano il trofismo della mucosa intestinale a sostegno del fatto che il latte materno, contrariamente a quello artificiale e vaccino non viene identificato come antigene dal GALT. In particolare sappiamo che la fermentazione di carboidrati e proteine operata dai bifidobatteri attiva la produzione di acidi grassi a catena corta, in primis l'ac. Butirrico, metaboliti energetici importantissimi per l'enterocita. Da notare altresì che secondo recenti studi taluni prodotti dei bifidobatteri esplicherebbero azione antineoplastica.

*Fos (frutto oligo-saccaridi)*: trattasi di fibre solubili ascrivibili ai prebiotici dotati di alcune interessanti peculiarità quali la stimolazione e crescita selettiva della flora batterica eubiotica, il controllo della fluttuazione degli indici glicemici, oltre a prevenire la formazione di metaboliti epatotossici. Inoltre il controllo esercitato nel contesto delle dislipide-

mie e delle forme ipertensive, conferisce loro un effetto protettivo sul comparto cardio-vascolare. Da ultimo grazie ai Fos si è notato un miglior assorbimento intestinale di Fe e Ca molto utile come fattore di prevenzione dell'osteolisi.

*Inulina*: la sua regolare assunzione consente l'aumento di lattobacilli e bifidobatteri in ambito intestinale in grado di contrastare quantitativamente la flora patogena. Grazie ad essa è quindi possibile implementare l'eubiosi e migliorarne la fisiologica funzione protettiva.

## CASO CLINICO

A.M. - aa. 6 - F

Viene in visita con diagnosi dermatologica di dermatite atopica in soggetto con colon irritabile di n.d.d.

A.P.R. - Interrogata la madre emergono i classici pregressi di crosta latte e dermatite ai glutei concomitanti con l'inizio, invero assai precoce, dell'allattamento artificiale. Anche taluni episodi di broncospasmo farebbero pensare ad una forma di asma estrinseco su base allergica dettata dalla presenza di beta-lattoglobulina; purtroppo l'assunzione di antistaminici e corticosteroidi non solo ha mascherato il quadro, ma certo ha contribuito all'instaurarsi della disbiosi intestinale causa di diarrea e malassorbimento. Patognomiche anche le reiterate tonsilliti peraltro non risolte dalla tonsillectomia, considerate le successive faringiti acute.

A.P.P. - Condizioni generali discrete, malgrado la gracile costituzione ed il rallentato accrescimento staturponderale, parametri auxologici non proprio in linea con l'età. Cute eritematosa con aree di desquamazione fortemente pruriginosa, qualche lesione da grattamento con componente siero-ematica. Aree maggiormente colpite risultano la regione frontale e nasogeniena, il palmo delle mani, i gomiti ed il cavo popliteo bilateralmente. Alvo alterno, tendenzialmente diarroico, marcato meteorismo, crampi addominali specie notturni, frequente oculo-rinite senza più episodi asmatici. Angine febbrili ri-

flora.mu è un preparato a base di lattofermenti vivi e prebiotici assai efficaci nel ripristino di un'adeguata eubiosi enterica: un rimedio di prima istanza nelle sindromi caratterizzate da meteorismo, flatulenza, dispepsia, addominalgie, alvo alterno, allergie ed intolleranze alimentari.



Inulina

correnti in periodo invernale.

A.F. - Nulla a carico di ascendenti e co laterali che abbia attinenza con il quadro in esame.

Classico quadro di eczema da disbiosi intestinale, opto per il seguente schema terapeutico da protrarre in prima istanza per almeno un mese:

- flora.mu - 1 cps./die lontano dai pasti
- hista.mu - 10 gtt. 2 v/die lontano dai pasti
- epi.mu - 1 applicazione locale 2 v/die

Rivedo la bimba dopo un mese, trofismo cutaneo migliorato e soprattutto assai ridotto il prurito. Funzione intestinale più regolare anche se non ancora ristabilita. Praticamente scomparsi i fenomeni allergici per cui decido di sospendere hista. mu e continuare con gli altri due preparati per un altro mese, in attesa del secondo controllo.

## Il ripristino dell'eubiosi intestinale

### neomiolax.mu

È un fitorimedio che, grazie all'azione sinergica dei suoi componenti, è in grado di assicurare un adeguato ripristino dell'eubiosi intestinale, specie laddove sussista una componente disbiotica putrefattiva con stipsi marcata. Segue una dettagliata descrizione dei suoi componenti:

**Perossido di Mg - pv:** molto utile per lo sviluppo di O<sub>2</sub> a livello enterico, tale da operare una drastica riduzione della flora batterica anaerobia responsabile appunto di fenomeni fermentativi e putrefattivi intestinali. Esplica funzione lassativa osmotica grazie alla proprietà di sequestrare H<sub>2</sub>O a livello del lume, aumentare la massa fecale ed attivare la peristalsi.

**Ossido di Mg - pv:** simile al precedente, non è soggetto ad assorbimento né soluzione, richiama H<sub>2</sub>O per osmosi ed implementa la funzione dell'alvo. Parimenti efficace come antifermentativo ed antiputrefattivo intestinale.

**Mannitolo - pv:** facilmente reperibile in alghe e funghi, deriva il suo nome dalla manna o linfa di fraxinux da cui si può ricavare. Sostanzialmente sinergico ai due componenti su citati, aumenta la massa fecale attraverso l'attivazione peristaltica.

**Angelica archangelica:** interessante per la sua azione antidispeptica oltre che spasmolitica, trova utile impiego nelle manifestazioni psicosomatiche a carico dell'apparato digerente, grazie alla presenza di angelicina, una furanocumarina ad azione spiccatamente rilassante e sedativa della muscolatura viscerale. Contrasta particolarmente meteorismo e fermentazione, ristabilendo la fisiologica funzione del tratto gastroenterico.

**Cynara scolymus:** peculiare come eupeptico e stomachico, si caratterizza per l'azione di incremento dell'acidità e motilità gastroenterica cui è deputato l'acido clorogenico. Ben documentata altresì la sua azione coleretica ascrivibile alla componente O-difenolica.

**Peumus boldus:** noto per l'azione elettiva versus dispepsie a componente epato-biliare, epatopatie, stipsi da insufficienza biliare. Eccellente carminativo utilizzato contro il meteorismo e per

*L'Angelica archangelica, interessante per la sua azione antidispeptica oltre che spasmolitica, trova utile impiego nelle manifestazioni psicosomatiche a carico dell'apparato digerente, grazie alla presenza di angelicina, una furanocumarina ad azione spiccatamente rilassante e sedativa della muscolatura viscerale.*

favorire l'emissione di gas intestinale.

**Foeniculum vulgare:** coadiuvante d'elezione nel trattamento del meteorismo, nell'aerofagia e come antispastico della muscolatura liscia. Utilmente impiegato altresì per favorire la peristalsi gastroenterica, la coleresi e la secrezione salivare. Non secondaria la sua azione batteriostatica relata al contenuto in anetolo e fencolo.

### CASO CLINICO

S.V. - aa. 56 F

Perviene all'attenzione per turbe gastroenteriche risalenti all'adolescenza e mai risolte, nonostante il ricorso a numerosi trattamenti convenzionali.

A.P.R. - Riferisce di aver sofferto di stipsi ostinata da tempo immemore, con addominalgie praticamente refrattarie ai comuni farmaci antispastici.

Dichiara spontaneamente di aver attraversato un lungo periodo di anoressia in epoca adolescenziale, durante il quale ha iniziato a fare uso costante di lassativi. Da sempre ha sofferto di stato ansioso-depressivo con cenestopatie scarsamente contenute dalla terapia benzodiazepinica.

Nullipara, nega alcol e tabacco. Attualmente non segue particolari cure, ec-



Angelica archangelica





Cynara scolymus

Cari Colleghi,  
spero abbiate apprezzato questa iniziativa editoriale oltre che per la descrizione della materia medica dei fito-composti anche e soprattutto per l'inserimento dei casi clinici, a mio parere più interessante rispetto alla mera descrizione tecnica dei preparati che quotidianamente ci vengono sottoposti. Trovo sia questo un piccolo contributo in grado di fornire linee-guida per un percorso terapeutico pratico e funzionale. Attendo naturalmente il vostro parere e vi rimando al ns. prossimo numero.

A presto.

**Dott. Giancarlo Cavallino**

[info.smige@gmail.com](mailto:info.smige@gmail.com)

<http://www.smige.it>



medicina unica srl  
Via Cadlolo 21 - 00136 Roma  
Tel. 06 35497888  
[www.musrl.it](http://www.musrl.it)

Riservato esclusivamente alla classe medica.  
Copia omaggio.

cetto i lassativi chimici peraltro mai abbandonati. Una colonscopia eseguita tre anni or sono ha messo in evidenza la grave compromissione della mucosa intestinale, marcatamente flogistica ed ipotonica.

A.P.R. - Alla stipsi si è recentemente aggiunta inappetenza, dispepsia e meteorismo. Segue una dieta priva di grassi ma ricca di spezie. Condizioni generali discrete, malgrado la costituzione che richiamerebbe un certo rachitismo probabilmente imputabile alla denutrizione giovanile e all'attuale regime alimentare ossessivamente restrittivo. Ancorché in menopausa, ricorda fasi prolungate di amenorrea ed un ciclo mestruale comunque mai regolare. Non ha mai fatto ricorso a contraccettivi né a terapia ormonale sostitutiva. Marcata osteoporosi e

lieve dislipidemia a mio avviso relata a dismetabolismo.

A.F. - Nulla di saliente a carico di ascendenti e collaterali.

Alla luce dei dati anamnestici e dell'attuale quadro clinico, intuitivamente ormai poco reversibile, decido per un trattamento essenzialmente coadiuvante che possa migliorare la peristalsi e l'assorbimento di nutrienti essenziali ovviamente carenti. Tento altresì di controllare la sottostante base nevrotica. Per la durata di un mese prescrivono questo schema terapeutico:

- neomiolax.mu - 3 capsule serali
- flora.mu - 1 capsula 2 v./die
- seren.mu - 30 gtt. 2 v./die lontano dai pasti

Torna al controllo dopo un mese. Appare più distesa e riferisce una decisa attenuazione dei sintomi, eccetto la stipsi che appare solo debolmente migliorata. Confermo la prescrizione aggiungendo solo un'ulteriore capsula di neomiolax serale. Attendo di rivederla fra un bimestre.

